Giovedì 20 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 144

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

COL PRIMO DI LUGLIO

s' apre un nuovo periodo d' abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI pel secondo semestre 1901, ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l' Amministrazione riguardo il loro abbonamento pel corrente anno, e si rinnovano vive raccomandazioni ai Soci ancora in debito per gli scorsi anni, di mandarci il saldo a mezzo di vaglia o cartoline postali.

L' Amministrazione.

Pubblicità abbondevole

Nella recente discussione del Consiglio Provinciale riguardo il *ponte di Pinzano* ebbesi a riconoscere l'efficacia della Stampa, quando, sull'esempio delle cittadine Rappresentanze, propugna l'interesse del Paese. E nella città nostra la Stampa offre pubblicità abbondevole; e mentre sarebbero già un lusso quattro Fogli quotidiani e due ebdomadarii, c'è oggi da aggiungere il maggiore lusso delle Corrispondenze a Giornali del di fuori. Difatti su parecchi di essi (oltre i due nostri massimi Fogli regionali che si fanno ammanire un quotidiano riassunto di (*ronaca Friulana*) troviamo assai spesso Corrispondenze da Udine. Così jeri, ad esempio, con un titolo altosonante (*le gesta dei moderati*) abbiamo letto sul *Secolo* un aneddoto, pur da noi riferito, nel quale figurano il Consorzio Rojale ed il Segretario-ingegnere di esso Consorzio.

Tanta pubblicità essendo ormai divenuta costume, ci permettiamo rinnovare anche oggi una osservazione, fatta altre volte, circa la convenienza della massima esattezza e di riserva prudente nel narrare fatti od incidenti che sono materia prediletta della Cronaca cittadina. E ciò perchè, a lungo andare, le partigiane insolenti accuse, e le aspre ingiuste censure a cittadini in carica, avrebbero per effetto di stancarne la pazienza e di privare de' loro gratuiti servigj la cosa pubblica.

Nè meno delle continue censure pettegole sui Giornali contribuirebbe a questo effetto il mettere in piazza gli intimi dissidj tra gli eletti a sedere a Palazzo, e ciò dietro impulso di avversione partigiana, e perchè aumenti l'impopolarità degli avversari. Quindi ripetiamo che non si può approvare il metodo, sinora assecondato dalla Stampa, di preannunciare, anche prima della pubblicazione dell' *ordine del giorno* di una adunanza del Consiglio comunale, *interpellanze* al Sindaco ed alla Giunta che suonino biasimo ai loro atti.

E poichè siffatto metodo sembra speciale vezzo dei Consiglieri così detti *popolari*, ne avviene che presso il vulgo appariscano essi quali intrepidi campioni del giusto e dell' onesto, suscitando antipatie contro degnissimi Colleghi che in realtà si dedicano con zelo agli assunti uffici e, sicuri nella loro coscienza, del vulgar plauso spregiano la vanità.

Con la citazione di parecchie *interpellanze*, siffatto sistema potremmo illustrare di nomi; ma già sono noti ormai a tutti i Lettori di questo Giornale, e tornerebbe ozioso il ripeterli, ned è intenzione nostra polemizzare sui casi, da cui le accennate *interpellanze* vennero promosse.

A noi basta, infatti, rimarcare come questa *pubblicità abbondevole* sia, il più d lle volte, nociva, e fonte di ingiuste prevenzioni e di erronei giudizi riguardo gli amministratori del Comune ed i compartecipanti a tenere in vita utili istituzioni.

Anzi riguardo all' abuso delle *interpellanze* (il cui scopo sembra essere un attentato per iscemare la reputazione di rispettabili cittadini) ci piace riaffermare ciò che dicemmo a proposito di quelle che, così frequenti, si odono annunciare nella Camera legislativa; cioè che con esse *interpellanze* si mira a screditare le istituzioni dello Stato ed i Ministri, e si semina la diffidenza ed un malcontento artificiale, per cui aumentano poi le cagioni del malcontento reale, con tripudio della partigianeria settaria e con danno del Paese.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del* 19. — *Presiede Saracco.* — Continua la discussione del bilancio delle finanze; e se ne approvano tutti i capitoli.

Si approva anche il progetto di legge sulle disposizioni concernenti le rafferme del corpo reali equipaggi.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del* 19.

Antimeridiana. — Presiede Marcora. Discutesi il bilancio della giustizia. Il relatore Sacchi risponde ai vari Deputati che parlarono su questo bilancio; e, fra altro, consente con l' on. Caratti nella necessità di tutelare meglio l' infanzia abbandonata; ritiene però che solo da un più progredito ordinamento tributario dei corpi locali si possa ottenerlo in modo efficace e adeguato.

Pomeridiana — Presiede Villa. Dopo alcune interrogazioni d' interesse particolare, si riprende la discussione del bilancio degli interni.

Un lungo discorso pronuncia l' on. Sonnino, esaminando l' attuale movimento di passioni popolari, di costituzione di leghe, di lotta contro il capitale. Dice che tale movimento va considerato e dal lato economico e del lato politico.

Comincia dal lato economico, e mentre non risparmia censure alla borghesia « curante esclusivamente degli interessi immediati e non professante l' attività e l' altruismo necessario ad una classe che aspira a reggere lo stato e non sufficientemente compreso del dovere sociale della proprietà »; espone — frequentemente interrotto dalla estrema sinistra — i pericoli gravi del movimento che si va sempre più organizzando; ed enumera i doveri del Governo. Dice essere opinione universale che il Ministero attuale, col suo contegno politico e per la sua dipendenza dai partiti estremi, contribuisca ad accelerare in modo pericoloso il movimento di organizzazione delle masse sotto la bandiera socialista.

Nessuno chiede repressioni dove non vi sia disordine (*interruzioni all'estrema sinistra*); nessuno desidera che il Governo eserciti pressioni a danno degli interessi del lavoro o che sciolga le leghe quando si mantengono entro i limiti delle leggi; ma dovrebbe risultare più chiaro alla popolazione che il Governo intende mantenersi fuori della lotta con occhio vigile e mano ferma (*nuove interruzioni all'estrema sinistra e proteste a destra*) e che non è mancipio delle organizzazioni politiche personificate nei socialisti e repubblicani della Camera (*commenti e rumori*).

Quando una organizzazione tende a costituire uno Stato nello Stato con iscopi diretti all' abbattimento della Monarchia e degli istituti nazionali, il governo deve avvertire i pericoli e adoperarsi a prevenirli e ripararli in tempo (*interruzioni all' estrema sinistra*). Ora di queste responsabilità non è abbastanza conscio il governo attuale.

Esso non ha la fiducia della maggioranza costituzionale (*commenti*). Si mantiene al potere per l' appoggio di una sessantina di deputati che professandosi apertamente nemici delle istituzioni fondamentali che ci reggono cercano di intimidire il Parlamento e il pubblico minacciando violenze nelle aule legislative ove si discutono leggi organiche che a loro non piacciono (*vivi rumori all' estrema sinistra*) e violenze in piazza ove si costituisca un governo qualunque che a loro non talenti o non si conceda la più larga licenza al lavoro di organizzazione politica a scopi di sovversione.

Ferri, interrompendo: Non ha imparato niente! forcajolo come prima! (*vivissimi rumori*).

Presidente, on, Ferri, ella ha pronunziato parole sconvenienti! la richiamo all' ordine (*approvazioni, applausi al centro e interruzioni*).

Sonnino, continuando: Nel subir ciò il Parlamento si sente depresso e avvilito dinanzi al paese (*interruzione dell' on. Ferri, vivi rumori*).

Esso non desidera alcuna reazione, vuole rispettate tutte le libertà, tutelati i diritti di tutti a qualunque classe appartengano, ma vuole sincerità di governo, lealtà di fede e di condotta di fronte alla Monarchia e alle istituzioni (*applausi al centro e a destra, rumori all' estrema sinistra*), che non sia dato appoggio all' organizzazione della rivoluzione e che con l' indifferenza del governo non sia messo in pericolo l' edificio della civiltà ed unità nazionale. (*Vivi applausi al centro, vivissimi rumori all' estrema sinistra, molti deputati vanno a congratularsi coll' oratore*)

Comandini confuta le argomentazioni del Sonnino; Turbiglio e Fabri le avvalorano. Questi afferma che anche i conservatori sono venuti qui dentro col voto del popolo rappresentano il popolo e ne comprendono i dolori e le aspirazioni (*vivissimi applausi a destra, rumori all'estrema sinistra*).

Il Governo non deve essere Governo di classe: non deve essere il Governo dei proprietari, ma non deve neppur essere il Governo dei contadini.

Rileva intanto questa mostruosa situazione parlamentare, per la quale un ministero monarchico si appoggia su coloro che dichiarano di volere la repubblica proletaria (*vivissime approvazioni a destra, interruzioni all'estrema sinistra; richiami del presidente*).

Conclude chiedendo al Governo che segna la borghesia liberale nella difesa del diritto e delle patrie istituzioni (*vivissime approvazioni ed applausi a destra; moltissimi deputati vanno a congratularsi coll' oratore*).

Cronaca Provinciale

Pordenone industriale.

Abbiamo riferito jeri le deliberazioni del Consiglio provinciale circa le domande per concessioni d' acque. Parecchie di quelle domande risguardavano fiumi o rivi correnti nel circondario di Pordenone; a proposito di che ci piace rilevare, come stimolo ed esempio, da un articolo del *Tagliamento*, una serie di progetti (alcuni già in via di attuazione) per nuovi stabilimenti industriali o per ampliamento di quelli attivi.

La Ditta Galvani utilizzò la forza idraulica del molino di San Carlo, trasformandola in energia elettrica, onde farne poi il trasporto alla fabbrica stoviglie per abolire il famoso bue bendato, e poscia con apposito macchinario moderno, provvedere alla macinazione ed impasto della creta, alla illuminazione elettrica dello Stabilimento. La forza impiegata pel lavoro interno è di 20 cavalli; e la illuminazione della fabbrica viene fatta da 250 lampade.

Una derivazione elettrica della forza di San Carlo, colla quale andrà a fondersi pure quella elettrica di San Valentino, fece in quest' anno sorgere una nuova ed utile industria: la fabbricazione del ghiaccio e la conservazione delle carni ed uova in camere frigorifere. Essa mette poi in moto una trebbiatrice, di cui non era meno sentito il bisogno nel nostro paese. L' utile iniziativa venne con lodevole slancio presa dall' egregio signor **Gio. Battista Poletti.**

— Il barone **Costanzo Cantoni**, nuovo direttore del **Cotonificio veneziano**, sta cercando nuove forze idrauliche od elettriche per dare maggiore sviluppo all' industria cotoniera nel sobborgo di Torre, emancipandosi così dall' uso dispendioso del carbone. Suo pensiero è quello di espandersi in quello stabilimento anzichè aumentare il lavoro a Venezia.

— La vicinanza della fabbrica concimi, diretta dal co. Quirino Quirini, sorgerà un Jutificio. La forza necessaria a dar vita al nuovo stabilimento verrà creata con un canale scaricatore dell' acqua del Meduna nel fiume Noncello. Il progetto è opera dell'ing. Zennari: esso però non può dirsi prossima l' attuazione di tanto più dopo il parere contrario dato dal nostro Consiglio provinciale alla concessione dell' acqua. — Sappiamo, per notizie private, che l' ing. Zennari, malgrado un tale parere, non rinuncia al suo progetto, e si appresta a compiere i passi voluti per ottenere la concessione.

La **Ditta Galvani** sta provvedendo per un impianto di luce elettrica, da distribuirsi in Pordenone e nel sobborgo di Torre.

L' impianto del fabbricato verrà fatto a Cordenons, a soli quattro chilometri di distanza, capace con doppia turbine e due dinamo della forza effettiva di 80 cavalli ciascuna, di fornire 1000 lampade.

A Pordenone, c' è già, la luce elettrica; ma finora diede motivo a parecchi lagni: ora, la Società che esercita questo servizio, ad evitare inconvenienti ch' essa attribuisce alla distanza della stazione generatrice dal centro di distribuzione, provvederà un impianto di riserva capace di 80 cavalli effettivi.

Il Cotonificio Amman, del quale assunse la carica di consigliere delegato il signor Antonio de Finetti, svilupperà anch' esso un valore maggiore dell' attuale ed a questo scopo si assicurò già l' uso del canale della Ditta Galvani di Cordenons, in modo che una considerevole forza d' acqua, che fin' oggi affluiva inoperosa nel Meduna, verrà utilizzata dalla filatura in Pordenone, unendosi a quella del Noncello e della Burrida, per mettere in moto altre migliaia di fusi.

L' ing. cav. **Guglielmo Baetz**, dopo quattordici anni dacchè dirigeva il Cotonificio Amman, vi rinunciò, e fu chiamato ad unirsi con la **Ditta Galvani** per l' impianto di una filatura a Cordenons. Di questa nuova filatura possiamo dire soltanto che si lavoreranno numeri fini, con che nessuna concorrenza potrà essere fatta al Cotonificio Veneziano ed a quello Amman, per la diversità del prodotto. La forza sarà presa poco distante da Cordenons.

Il nuovo Stabilimento verrà a soddisfare una lodevole aspirazione della Ditta Galvani, la quale ebbe sempre in cuore di veder arricchito il suo paese di una nuova ed importante industria.

Appendice della *Patria del Friuli* 52

MISTERI D' ANIME.

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

PARTE QUARTA

A Shaston.

II.

— L' ignorava. Tutto bene considerata, io non credo che voi abbiate il diritto di offendervene, mia cara.

— Non me ne offendo, infatti. Ma io non mi recherò all' Albergo di temperanza.

Egli si pose a ridere.

— Non importa. Essendo presso di voi, io mi sento relativamente felice. E' certo per me una gioia che la sorte vi abbia destinata a me, triste rudere della vita, voi creatura immateriale, voi, caro e dolce fantasma, di cui io sono il Tantalo, donna appena rivestita di carne, così che stringendovi fra le mie braccia temo di stringere sull' aria e sul vuoto. Perdonatemi di essere così grossolano, come voi dite.

In atto supplice, ella china verso di lui:

— Ditemi, proferì, quei bei versi di Shelley, che sono nell' *Epipsychidion*, come se si rivolgessero a me... Non ve li ricordate voi?

— Conosco appena alcuni versi, rispose egli con tristezza.

— Davvero?

— « Era una creatura che il mio spirito incontrava spesso, quando egli libravasi alto nelle sue visioni erranti — un serafino del Cielo, troppo bello per essere di questa terra — velato sotto una radiosa forma di donna..... »

— Oh, è troppo lusinghiera per me; non continuate. Ma dite che è la mia immagine, ditelo.

— Siete voi, la mia amata, siete assolutamente voi.

— E adesso, vi perdono. E voi mi bacierete una sola volta, qui, e non troppo a lungo.

Ella posò delicatamente la punta del suo dito sulla guancia di lui.

Giacomo obbedì.

— Voi mi amate molto, non è vero, benchè io non voglia punto... ciò che voi sapete?

— Sì, dolce mia Susanna! sclamò egli con un sospiro.

E le augurò la buona notte.

PARTE V.

Ad Aldbrickam ed altrove.

I.o

Il doppio divorzio era stato pronunciato. Giacomo propose a Susanna una passeggiata attraverso i campi.

— Noi andremo a braccetto assieme, disse egli, come gli altri fidanzati. Noi ne abbiamo legalmente il diritto.

Essi abitavano, ad Aldbrickam una casetta che Giacomo aveva guernita col vecchio mobilio della zia.

Susanna attendeva alle faccende di casa.

Essi vivevano esattamente nelle stesse relazioni da essi stabilite nell' anno precedente, quando Susanna se n' era partita da Shaston.

Era un mattino di febbraio.

Essi uscirono dalla Città e si inoltrarono attraverso la pianura, in un sentiero che costeggiava i campi coperti di brina.

Assorti nei loro pensieri, essi avevano appena coscienza degli oggetti che li circondavano.

— Ebbene, mia cara, la conclusione di tutto ciò è, che noi possiamo sposarci, dopo un certo lasso di tempo conveniente.

— Sì, penso che lo possiamo, disse Susanna, senza entusiasmo.

— Ed è ciò che faremo.

— Non dico di no, caro Giacomo, poichè mi sembra che sia fatto da ben lungo tempo. Io ho una paura mortale che un vincolo di ferro annienti la vostra affezione per me, come avvenne ai nostri sfortunati parenti.

— Allora, che cosa faremo noi? Io vi amo Susanna, voi lo sapete.

— Lo so. Ma a me piacerebbe meglio vivere con voi, da amanti, come viviamo, riuniti solamente durante il giorno. Ciò è molto più dolce, per la donna, almeno, quando ella è sicura del suo compagno. E d' orinanzi noi non saremo più così puntigliosi come una volta circa alle apparenze.

— L' esperienza che noi abbiamo fatto del matrimonio, non è punto incoraggiante, disse egli, con amarezza.

— Io penso che incomincierei ad impaurirmi di voi, il giorno in cui dovreste amarmi in forza di un atto civile... Oh, quale cosa orribile e meschina! Benchè voi siate libero, io ho fede in voi, più che in nessun altro al mondo.

— No... no... non dite che io cambierò.

— Senza darci come esempio, noi e le nostre particolari sventure, non è forse strano alla natura dell' uomo, di amare una persona quando si è dichiarato che si deve assolutamente amarla? Ci sarebbero più probabilità di amarla, se l' obbligo non vi esistesse punto.

— Sì, ma ammettendo che ciò sia vero, voi non siete sola al mondo, la mia cara Susanna. Vi sono delle persone che si maritano perchè non possono resistere alle forze naturali quantunque molte fra esse sappiano, che pagheranno forse, il piacere di un mese, col tormento di tutta quanta la vita.

« Senza dubbio, vostro padre e vostra madre, ed il mio e la mia lo sapevano bene, se ci rassomigliavano nell' abitudine dell' osservazione.

« Ma si sono maritati tutti come noi, perchè avevano ereditato essi pure, le passioni che sono comuni a tutti gli uomini.

« Ma voi Susanna, che siete una creatura vaporosa, senza corpo, una creatura e voi mi avete bene dato il diritto di dirlo — che non ha in sè il menomo elemento della passione animalesca, voi potete sì far dei ragionamenti sul caso vostro, mentre noi, mentre noi non lo possiamo.

— Bene, con ciò, proferì ella, mandando un sospiro, voi avete come fatto comprendere, che probabilmente, la finirà male per noi. Ma io non sono poi la donna eccezionale che voi vi immaginate. A tutte le donne, il matrimonio non va a genio; spesso esse vi entrano per la dignità ch' esso conferisce ed i vantaggi sociali che talvolta reca — dignità e vantaggi dei quali io non ho alcun bisogno.

Giacomo rinnovò i suoi vecchi lai, rilevando, che ad onta della intimità che esisteva fra essi, mai egli poteva strapparle qualche cosa di definito.

— Io temo, realmente, talora, che voi siate impotente ad amare, diss' egli con impeto. In voi non vi sono che delle reticenze. Io so che le donne parlando fra loro, non ammettono mai la piena lealtà nell' uomo. Ma la più alta forma dell' affezione, è basata su di una perfetta sincerità reciproca.

(Continua)

Paularo.

Orribile morte di un operaio.

19 giugno. — Ieri a mezzodì un tale De Lorenzi da Claut, giornaliero presso la ditta Facchin Giuseppe nella fluitazione di legname di combustibile che si fa nei pressi di Dierico, non avvertì il crescere dell'acqua causato dall'apertura della *Chiusa* (Stue); e, sorpreso repentinamete da una grande quantità di legna e ghiaia, ne fu trascinato per lungo tratto, restando lacerato orrendamente in tutto il corpo. L'informe cadavere fu ritrovato dopo le ore 15.

Il povero giovane non aveva che 23 anni. Così in meno di cinque mesi, Dierico fu colpito da più disgrazie senza contare che la pertosse va mietendo le tenere esistenze dei nostri bambini.

Attimis.

Coraggio più che virile di una ragazza.

Le cronache dei giornali di ogni paese sono, così spesso, zeppe di nequizie e di fatti vergognosi per la specie umana, che è invero una soddisfazione quando si può segnalare alla ammirazione pubblica qualche atto magnanimo e disinteressato, quale, indubbiamente è quello che qui sotto narriamo e che sarebbe proprio colpa passare sotto silenzio.

Sabato scorso 15 corrente, mentre più violento imperversava il nubifragio, un uomo scendeva da Cancellieri (borgata montana appartenente alla frazione di Subit) ad Attimis per rintracciare una vettura, o un rotabile qualunque, onde far condurre a Faedis — ove risiede il medico di questo Comune — la propria moglie, alla quale erasi accidentalmente conficcato in un piede un ago in tutta la sua lunghezza, cagionandole dolori da farla quasi uscir dai sensi. Il caso grave e reclamante l'opera immediata del sanitario non valse però a commuovere alcuno dei noleggiatori o dei privati proprietari di mezzi di trasporto cui il povero uomo si rivolse, i quali tutti (e non a torto) rispondevano che con tempo simile, per tutto l'oro del mondo, non si sarebbero arrischiati a fare i 5 1/2 Kilometri che separano Attimis da Faedis. Mentre scoraggiato stava per ritornarsene a casa presso la sofferente, fece un ultimo tentativo col carratore Binutti Paolino, abitante in uno degli estremi borghi di Attimis verso il monte, ma questi pure gli diede un diniego assoluto, dicendogli che bisognerebbe esser proprio pazzi per attaccare cavalli con quel furore di elementi.

La figlia però del Binutti — Teresa — che impietosita, assisteva a quel dialogo, aspettò che il padre andasse pei fatti suoi e poi rincorse quel borghigiano di Cancellieri e, raggiuntolo, gli disse: «andate intanto a prendere vostra moglie e quando sarà qui abbasso, qualche cosa faremo». Non è a dirsi con quanta lena quell'afflitto marito risalisse i 400 metri di Calvario che dividevano Cancellieria di Attimis: fatto è che appena un'ora e mezza dopo, esso era di ritorno col fardello della moglie, alla casa del Binutti. Ma quivi giunto, e nonostante i gemiti di quella povera donna, che accusava dolori atrocissimi, si trovò di nuovo di fronte alla irremovibile negativa del Binutti padre, il quale — sebbene dispiacentissimo — per finirla lì mandò «con Dio» e recessi nella sua stanza a dormire. Per quanto potesse apparir duro questo rifiuto, era giuoca forza constatare che esso era, nè più nè meno, quanto fecero tutti gli altri di Attimis cui rivolse appello, e bisognava convenire che col diluvio che perdurava, col Malina in piena spaventosa che aveva rotto già buona parte dell'argine di destra e disalveando in più siti, attraversava la strada di Udine correndo attraverso i campi e devastandoli, e colla quasi sicura prospettiva di trovare la strada di Faedis rotta dal torrente Racchiusana, era impresa più che temeraria quella di avventurarsi in un simile viaggio.

Questi ragionamenti della prudenza non prevalsero però sulla figlia del Binutti, la quale, obbedendo solo all'impulso generoso del suo cuore, assicuratasi che il proprio padre dormiva, andò nella stalla, attaccò da sola il cavallo e caricatavi sopra la paziente, afferrò le redini e si avviò intrepida verso Faedis. Giunta a circa mezza strada, cioè in prossimità di Racchiuso, trovò questa invasa per lungo distesa dalle acque impetuose del Racchiusana, che, a cavalloni e torbidissima e travolgendo grossi sassi si precipitavano nelle campagne sottostanti. Dalla parte opposta di quella rotta, cioè verso Racchiuso, assistevano allo spettacolo il cappellano locale Don Fausto Piazza e buon numero di quei frazionisti, i quali visto approssimarsi la Binutti col suo veicolo, le facevano segni onde dissuaderla dal tentare il passaggio di quella corrente.

Ma la Teresa, sorda ad ogni consiglio, e preoccupata soltanto di portare a buon fine l'opera con tanto coraggio intrapresa, impavidamente si inoltra nei flutti, e dopo lunghi minuti di ansia e trepidanza di tutti quanti assistevano, rischiando essa evidentemente la propria vita, giunse incolume ad oltrepassare la fiumana, e poco tempo dopo era già in Faedis, in casa del medico dott. Giuseppe Ieronutti. Qui assistette alla dolorosissima estrazione dell'ago, che, non si comprende come, era talmente addentrato nella carne, da non lasciare apparire all'esterno alcun segno, all'infuori della estesa sopraggiunta tumefazione, che denotasse il sito preciso in cui era penetrato; e si spera ora, colle disinfezioni praticate, che quella donna potrà in breve guarire senza conseguenze.

Finita l'operazione medica, la Binutti ricondusse la paziente ad Attimis per la stessa strada, ritentando con pari perizia e fortuna il periglioso guado, e la riconsegnò al costei marito, ricusando ogni compenso, paga solo d'aver compiuto una buona azione, e, diciamo noi, una azione cui tanti uomini si sentirono impotenti tentare di compiere.

Attimis, 18 giugno 1901.

Muzzana del Turgnano.

Festa per l'ingresso del parroco. — Domenica 23, farà il suo ufficiale e solenne ingresso il parroco don Vincenzo Pittioni. Si apparecchiano festeggiamenti.

La banda musicale di Paderno suonerà durante il giorno, ed alla sera darà un concerto.

Il bravo pirotecnico signor Carlo Meneghini sta preparandoci grate sorprese con fuochi artificiali di splendido effetto.

S. Vito al Tagliamento.

Cose ciclistiche. — Ben riuscite, domenica le corse ciclistiche con undici concorrenti. La corsa di 14 kilometri si svolse senza incidenti. Arrivarono: primo, Serafini di Udine che vinse l'orologio d'oro; secondo, alla distanza di un metro, Gustavo Fogolin di S. Vito, premio, una bella artistica alzata in bronzo e cristallo; terzo, Casis Diego di Latisana cui toccò il servizio da fumatore.

Pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Umberto. — Anche qui venne composto un comitato di cui fanno parte i signori Gustavo Scolellsri, dott. Vito Tullio e co. Guido de Job allo scopo di ottenere adesioni al patriottico pellegrinaggio.

Travesio

I nuovi Rantzau. — Per inveterato rancore, certo tale, nei giorni scorsi gettò una forte soluzione di solfato di rame sulla foglia dei gelsi che da vari anni usufruiva il di lui fratello. La partita dei bachi di quest'ultimo, in conseguenza, andò perduta di circa lire trecento.

Cividale.

Bambino annegato. — A Cepletischis, frazione del Cumune di Savogna in una scorse sere il bambino Petricig Valentino di Antonio d'anni 5 approfittando dell'assenza del padre suo, si allontanò dall'abitazione e con altri ragazzetti si avvicinò al torrente.

L'acqua aumentata travolse il disgraziato bambino. I suoi compagni si sottrassero miracolosamente al pericolo.

All'indomani il cadaverino venne pescato dai paesani nel torrente Sugnach.

Gravi danni.

In causa della straordinaria piena del Natisone di questi giorni, il mugnaio Vergolini Pietro fu Domenico di Leproso (Ipplis) ebbe a subire un danno per circa L. 1500. la furia delle acque asportò il ponte di legno che metteva a Orsaria, devastò un orto e danneggiò considerevolmente una strada.

Salvamento. — Poche mattine sono a Montina, fraz one del Comune di Torreano, due ragazzetti giocavano sulla riva del torrente Chiarsò, di molto ingrossato. Uno di essi, Zorutti Angelo di Sante d'anni 8, vi cadde dentro e scomparve.

Felettig Antonio fu Pietro, accorso alle grida del fanciullo si slanciò tosto coraggiosamente nell'acqua e con grave pericolo della propria vita, riuscì ad estrarre il pericolante, che fu tosto richiamato in vita.

L'atto coraggioso del Felettig, merita un premio adeguato.

Popo dopo la veemenza delle acque portò via anche un ponte.

Cuore di padre! — Sino dal 15 maggio p. p. certo Giov. Battista Vargendo fu Gio. Batt. d'anni 43 si allontanava per ignota direzione lasciando sole, senza affidarle ad alcuno, le minorenni figlie sue Pierina d'anni 9 e Maria d'anni 3!

Palmanova.

Per le feste di luglio. — Per iniziativa della locale Società filarmonica e del club ciclistico, si daranno a metà luglio feste popolari; alla mattina, una corsa sul percorso di 25 chilometri e precisamente partendo da Palmanova per S. Maria-Risano e facendo ritorno a Palma per Bicinicco-Felettis. La corsa è divisa in due categorie: una libera a tutti, l'altra riservata ai soli soci del club; quattro premi per categoria.

Nel pomeriggio, convegno di società ciclistiche del Veneto-Friuli orientale e Trieste, con i ricchi premi alle Società più numerose.

A tutte le Società poi verrà offerta una bicchierata e consegnata una medaglia commemorativa.

Pontebba.

Neve, pioggia e freddo. — *19 giugno.* — Piove continuamente, e in montagna nevica.

I torrenti sono ingrossati, in ispecie la Pontebbana che nel secondo giorno di pioggia abbattè una diga in pietre e legname che incanalava l'acqua della roggia. Tale corso perciò è asciutto con un grave danno di alcuni opifici che della sua acqua si servivano come forza motrice.

La diga sarà ricostruita.

Tricesimo.

La gita della Società operaia, seguirà lunedì, e non oggi, come fu stampato per errore.

A proposito riceviamo da Tricesimo: Il 24 corr. il corpo filarmonico della nostra Società Operaia Agricola farà insieme alla propria Presidenza ed ai consoci, una gita a Pontebba; e sentiamo con vivo piacere che nell'incontro, verrà portato il saluto fraterno alla consorella di Pontebba. Verso le ore 15 sarà dato un concerto nella piazza del paese, sotto la direzione del nostro egregio maestro Pignoni.

Il mio augurio cordialissimo di felice gita ai nostri bravi e baldi filarmonici e consoci, e che la brezza purissima dei monti ringagliardisca l'amore alla coltura musicale e conservi a lungo e sì schietti e leali quei vincoli di bella armonia ed amicizia che, senza distinzione di classe, tutti unisce a Tricesimo e di cui tutti sentono la soddisfazione e l'orgoglio. G.

Pavia d'Udine.

Per la verità e per la equanimità — Lasciando a chi spetta eventuali di lucidazioni, se sarà il caso, mi tengo in dovere di portare a conoscenza quest'atto del sig. Colonnello del 17.o Carlino cav. Francesco, che serve a dimostrare quanto fu gradito l'omaggio reso agli ufficiali del 17.o dal Sindaco di Pavia d'Udine, coll'invitarli a una bicchierata.

L'egregio Colonnello infatti — da quanto apprendo — scrisse il giorno stesso della rivista di Risano una gentilissima lettera al Sindaco, ringraziando cortesemente per l'invito fatto gli, e dimostrando di apprezzare altamente le nobili intenzioni di ospitalità e di deferente affetto al l'esercito.

Così, se in taluni poterono sorgere apprezzamenti in vario senso, la lettera del sig. Colonnello del 17.o rimette le cose al vero loro stato, e risponde a quel sentimento di gentilezza che è tradizionale nell'esercito italiano.

Z.

—

Speriamo che, con questa lettera, si consideri chiusa la questione.

Cronaca Cittadina

Accademia di Udine.

Venerdì 21 corr.te alle ore 9 pom. avrà luogo pubblica adunanza per occuparsi: del seguente ord. del giorno: I.o Sull'ordinamento della beneficenza.

Lettura del s. corr. D.r O. Luzzatto. II.o Approvazione del consuntivo 1900.

Una gita istruttiva.

Martedì, 18 corr., gli studenti del secondo corso Liceale e dell'Istituto Tecnico, sezione agronomia, accompagnati dai professori Nallino e Pierpaoli, e dal loro bravo insegnante d'agraria prof. Bonomi, partirono alle ore 7.35 da Udine per una gita a Portogruaro. Era a riceverli il prof. Viglietto, che li condusse a visitare la fabbrica di perfosfati minerali, in costruzione.

Quivi si ebbero, dal simpatico e bravo Direttore tecnico, le più esatte e minuziose spiegazioni sulla grandiosa costruzione ch'essi moltissimo ammiravano.

Poi, si recarono a pranzo all'albergo d'Italia. Inutile dire la cordialità ed il buon umore che regnarono a quel banchetto, dove al rumore dei bicchieri, volentieri si confondevano le risate e le allegre voci dei giovani.

Alle frutta, lo studente liceale Russo Luigi, rivolse belle parole di ringraziamento e d'augurio all'Associazione Agraria; parole che furono accolte da vivissimi applausi. A lui rispose l'egregio professor Nallino, bene augurando che ancora gli Italiani possano mostrarsi ad un tempo e valorosi soldati e laboriosi cultori dei campi, siccome anticamente i nostri vecchi padri.

Fu inviato quindi, fra gli applausi, un telegramma di ringraziamento e di augurio al presidente dell'Associazione Agraria.

Visitato il museo di Portoguaro, gli studenti coi loro Profesori si recarono in barca a Concordia. Durante la breve traversata si rise e si cantò allegramente.

Ritornarono ad Udine alle ore 21 e 1/4. Nonostante il tempo non sicuro, la gita riuscì completamente, lasciando in tutti, grandissima sodisfazione e grato ricordo.

III Congresso Magistrale Friulano.

Abbiamo ricevuto la puntata II e III del Bollettino ufficiale della Associazione Magistrale Friulana, anno VII; puntata quasi interamente dedicata al III Congresso Magistrale Friulano che si terrà sabato della settimana ventura in Tolmezzo.

Eccone il programma:

Ore 9.30 — Refezione offerta ai congressisti dalla cittadinanza Tolmezzina;

Ore 10. — Apertura del Congresso. Discussione sul tema: *Questioni scolastiche stridenti*, relatore, prof. L. A. Benedetti.

Ore 14. — Banchetto sociale.

Nel bollettino sono contenute le norme per il Congresso; l'orario ferroviario; le conclusioni del relatore prof. Benedetti sul tema che si discuterà al Congresso; un caloroso appello ai colleghi affinchè vogliano tutti parteciparvi.

Annotiamo ancora, che, in questo medesimo numero, il presidente prof. G. B. Garassini riferisce su *La costituzione dell'Unione Nazionale*, avvenuta, com'è noto, nel Congresso di Roma; e giustamente si compiace che l'Associazione Magistrale Friulana vi sia stata additata ad esempio di forza e di valore.

Molto bella

è riuscita la bandiera del Circolo liberale costituzionale, che s'inaugurerà domenica. Ricchi i nastri bianchi, con sa ricamato in oro il nome del Circolo e con frangie d'oro; benissimo eseguito a ricamo lo stemma sabaudo, sormontato dallo stellone d'Italia.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Mercoledì 26 giugno alle ore 20 1/2 nella Sede della Società — sala superiore del Teatro Minerva — è convocata l'assemblea dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza;

Approvazioni del consuntivo 1900 sopra rapporto dei Revisori;

Approvazioni del preventivo 1901;

Proposta di revisione e di riforma dello Statuto sociale, ed eventuale nomina di commissione;

Nomina di cinque Consiglieri;

Nomina di tre Revisori del Consuntivo 1901.

Liquidazione d'azienda.

Dalla liquidazione dell'azienda Bona Treves, di Udine, i creditori percepiranno il 62 0/0.

Cucina Popolare.

Domenica 23 corr., alle ore 10 ant. avrà luogo nel locale della Cucina, in Via dei Teatri l'assemblea generale straordinaria per trattare sulla proposta fatta nella seduta del 9 corr., di restituire due quinti del capitale, e su eventuali nomine nel Consiglio Amministrativo della Cucina.

Collegio Convitto Arciv.

Domenica 23 corr., alle ore 19 gli alunni di questo Collegio daranno il saggio annuale di ginnastica.

Onorificenza.

Su proposta del Ministro degli Esteri il Re ha conferito la croce di cavaliere della corona d'Italia all'amico dott. Gualtiero Valentinis, segretario della locale Camera di commercio.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza.

Chi si reca in città

per fare acquisto di medicinali, oggetti di gomma ecc, non decampi dalla farmacia *Alla Loggia*, piazza Vittorio Emanuele, dove trovansi ottimi generi, agli stessi prezzi delle drogherie. Detta farmacia, è pure preparatrice di eccellenti vini medicati per convalescenti e per famiglia.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 25 giugno, ore 9 ant. vendita dei pegni non preziosi. — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 luglio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 20 giugno alle ore 8 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Eroi» — Montico
2. Mazurka «Filomena» — De Simoni
3. Sinfonia «Gazza Ladra» — Rossini
4. Fantasia «Faust» — Gounod
5. Duetto «La Forza del Destino» — Verdi
6. Valtzer «Serenata Spagnola» — Metro

Il pazzo è andato a casa.

Il pazzo Vito Zago di Antonio, d'anni 36, da Caneva di Sacile, del quale abbiamo esattamente narrata la fuga dal cortile del nostro Ospitale, mentre era a passeggio, ieri s'è restituito nella propria famiglia a Caneva.

Teatro Nazionale.

La pianella perduta nella neve, il vecchio ma sempre piacente *vaudeville*, attrasse molto pubblico ieri sera al Nazionale.

I signori Gorno-Dall'Acqua allestirono lo spettacolo con cura straordinaria e fu assai ammirata la spigliatezza dell'esecuzione e la ricchezza e varietà dei scenari.

Ancora presso il Consorzio rojale.

L'Avvocato D.r Pietro Lorenzetti scrive la lettera seguente.

All'Illus. signore,
il sig. Camillo Giussani.

Riverito e caro sig. Professore, il suo pregiatissimo, ed anche qualch'altro giornale furono indotti ad inesattezze, riferendo che motivo della contrarietà dell'assemblea del Consorzio rojale del 15 alla conferma illimitata del sig. D. Cudugnello, qual ingegnere segretario del Consorzio medesimo, fosse quello semplicemente de' «principj politici» dal D.r Cudugnello professati.

Ammetto ch'altri possa ragionevolmente sostenere, non doversi dal superiore censurar la libera convinzione politica del subalterno *amministrativo e tecnico*, sempreché la manifestata convinzione non isconfini dall'orbita delle istituzioni; ma nell'assemblea consorziale del 15 fu recisamente affermato e men sufficientemente contraddetto che il D.r Cudugnello si presti a *propaganda* di principj molto contrarj a quelli che animano anche il Consorzio, cui ei serve, ed Ella converrà meco, potersi altrettanto ragionevolmente sostenere non addirsi ad ufficiale pubblico la propaganda, qual essa sia, per qualsiasi principio politico.

Dico: *Fu* affermato, e non ci metto del mio, poichè io non conosceva (e posso dire, non conosco) il D.r Cudugnello; ma il dibattito bastò a formare in ciascuno persuasione indubitabile tant'è vero che la mia proposta di confermare l'ingegnere segretario, perchè buon tecnico, e insieme di limitare la conferma a soli due anni, non tanto in via di nuova prova quanto per ammonimento a contegno diverso, ebbe suffragio di maggioranza notevole.

Se fosse vero ch'avesse l'assemblea voluto contrariar la conferma del D.r Cudugnello *soltanto* pe' «principj politici» da lui professati, avrebbe essa votato, non la conferma limitata, ma il diniego di conferma, il licenziamento. Fu la *propaganda militante*, attiva, ch'essa dichiarò di non volere, e, si chi comanda fa legge.

Varie altre cose Le vorrei dire per giustificare il concetto risultante da quanto precede ed anco per biasimare il modo, in cui volevasi ottenere pel D.r Cudugnello la conferma illimitata, modo, ch'ebbe per conseguenza la crisi nella Prepositura consorziale; ma il discorso riuscirebbe prolisso.

Mi limito invece a notare due cose, la prima, che men perfetto sembra l'ordinamento delle carte nell'archivio del Consorzio, se l'assemblea, desiderosa di conoscere gli eventuali obblighi proprii circa la contesa conferma del l'ingegnere segretario, dopo il biennio di prova, non potè ottenere che si trovasse, per quanto cercato, l'avviso di concorso al posto, recante le condizioni di nomina; la seconda, che soverchia sia eziandio fra noi la sensibilità della Parte radicale alle votazioni a sè contrarie, cio che palesa certa irreverenza verso le statuizioni delle maggioranze, e n'è documento l'interpellanza, che il di Lei giornale annunzia, circa il modo, in cui nell'assemblea consorziale del 15 siasi tutelato l'interesse del Comune di Udine dall'Assessore sig. Comm. Giacomelli.

Su quest'interpellanza si potrebbe osservare che le assemblee del Consorzio rojale non siano pubbliche, e che in ispecie la votazione sulla conferma dell'ingegnere-segretario, in quella del 15, fosse segreta, ond'ess' interpellanza si frangerebbe contr'insuperabile pregiudiziale; ma, prescindendo da ciò, reca meraviglia il pretendere che un Ente per propria indole conservatore incoraggi la Parte politica diametralmente contraria. Vorrei un po' vedere come trattino le Repubbliche gli ufficiali pubblici propagandisti di monarchia; ma la lettera è già diventata lunga più del dovere.

Gradisca, riverito e caro sig. Professore, i sensi migliori

del suo devotissimo
D.r Pietro Lorenzetti.

Circolo filarmonico G. Verdi

Concorso numeroso di soci e rispettive famiglie al trattenimento musicale di ieri sera.

Si distinse assai l'orchestrina mandolinistica per una accurata esecuzione di vari pezzi. Sempre applaudita, dovette *bissare* il bellissimo brano *Ricordi del Nabucco*.

Fra i bravi esecutori, fu in particolar modo apprezzata la gentilissima signorina Dalia Puppati, eletta musicista, la quale, nel trattare il delicato strumento, sa distinguersi come altre volte trattando il violino e come, pur ieri sera, trattando il pianoforte.

Il sig. Antonio Ballarin cantò una romanza del bravo signor Gualfardo Zanini, e fu applauditissimo.

Anche molto apprezzato il signor Serafini, nella romanza per mandola, accompagnato dalla signorina Puppati al pianoforte.

Dirigeva l'orchestrina di mandolini l'egregio e appassionato signor della Vedova.

In complesso, una serata gradevole.

Posta economica.

Ad un Signore di Spilimbergo. — Ella ci manda una Corrispondenza che comincia con la narrazione del seguente aneddoto: «Il voto del Consiglio Provinciale sul Ponte del Tagliamento allo stretto di Pinzano, ha esaltato il cervello di qualche bello spirito da S. Daniele, il quale mandò una cartolina postale illustrata all'indirizzo degli oppositori di Spilimbergo, con le parole: *vivissime condoglianze*». Ed Ella poi seguita con la critica postuma del voto del Consiglio, e censurando i Giornali (tra cui la *Patria*) che favorirono le aspirazioni di S. Daniele per quel voto. Ora, caro Signore, Ella può ben comprendere come alla *Patria*, malgrado la professata imparzialità, non si avrebbe dovuto mandare quella Corrispondenza. Scusi; ed un'altra volta saremo sempre lieti di trovarci nel caso di servirla.

La Red.

Ad un signor Socio sempre in mora. — Sissignore, le si è inviata per la Posta una circolare a stampa, ed Ella è in collera, perchè la vista di una *circolare* Le fa male, e si duole che il cursore del villaggio sappia come Ella vuole ricevere la *Patria* ma non vuole pagare l'abbonamento. Ecco, a scusa nostra, Le dirò che in questa stagione (per il raccolto de' **bozzoli** e poi per quello del *frumento* girando il quattrino) si eccitano tutti i Soci a pagare ed a far buona figura. E se a taluno incomoda la spesa, non c'è che rifiutare il Giornale, ed allora per gli *arretrati*, li chiederemo a mezzo del Giudice conciliatore. E questo è quanto.

L'Amministratore.

Sequestro di ciliege e di carte da giuoco.

Il vigile urbano Torossi jeri sequestrò 7 chil. di ciliege guaste, che furono distrutte ed un mazzo di carte ad alcuni monelli che giuocavano a danari in via della Posta.

Udinesi arrestati a Venezia.

Dai giornali di Venezia apprendiamo che in seguito ai borseggi che si sono verificati nelle ultime domeniche a palazzo Ducale, si stabilì un attivo servizio di vigilanza dagli agenti in borghese della squadra mobile. Domenica scorsa, erano colà di servizio l'appuntato Metz e l'agente Toniolo, i quali notarono fra i visitatori delle sale due giovanotti sulla ventina, che seguivano con troppa insistenza le signore. Gli agenti allora non li perdettero di vista e quando i due seguendo due signore, scesero nei Pozzi, li avvicinarono e, declinate le loro qualità, li fecero risalire. Giunti nel corridoio, i due *forestieri* protestarono contro l'inqualificabile modo di agire delle signore guardie, ma queste, punto impressionate dalle proteste, essendo i due individui privi di documenti, li tradussero alla centrale per misura di pubblica sicurezza.

Là i *forestieri* si qualificarono per Mario Mainardi e Vittorio Gervasio, l'uno di 21, l'altro di 22 anni, da Udine, dichiarandosi due perle di galantuomini.

Malgrado ciò furono tradotti a S. Severo in attesa di informazioni.

E queste giunsero, ad informare che i due perfetti galantuomini subirono già condanne per *rapina, furto e rivolta* alla forza pubblica. E, come se ciò non bastasse, furono anche espulsi dall'Austria.

Non dovendo però rispondere a Venezia di alcun reato, saranno provvisti del foglio di via obbligatorio che li rimanderà al loro paese.

Grani.

La situazione generale dei nostri mercati continua in calma.

Anche sui mercati, dell'ottava scorsa le contrattazioni riuscirono stiracchiate, con affari limitati al puro consumo giornaliero. Tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti riguardo alle qualità nostrane, essendo le rimanenze quasi tutte esaurite.

Anche all'estero, l'andamento si mantiene calmo, continuando le vendite spinte, stante le forti quantità arrivate, ma finora in poco buon stato. Questa calma d'affari e conseguenti ribassi nei prezzi, non credesi che possa durare, e che ben presto si possa avere un nuovo cambiamento incominciando l'epoca del consumo.

Frumento. — Affari stazionari con prezzi fermi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 28, 28.50 il quintale.

Granone. — In quest'articolo continua la fiacca d'affari; tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti nelle qualità nostrane, stante le poche rimanenze.

Si quotò da L. 13.50 a 13.75 il comune fino e da L. 13.75 a 14 il giallone.

Segala. — Nella segala vi è deciso ribasso; la prossimità del raccolto forza la vendita delle piccole rimanenze.

Si quotò da L. 14 14.50.

Avena. — Nell'avena, benchè abbiamo di fronte il nuovo raccolto le vendite si mantengono discrete con prezzi sostenutissimi.

Si quotò da L. 20.50 a 21.25 il quintale fuori dazio.

Mercato d'oggi.

Fragole al Cg. cent. 60 — 65 — 70.

Tegoline al Cg. cent. 25 — 30 — 35.

Asparagi al Cg. cent. 35 — 40 — 42.

Ciliegie al Cg. cent. 12 — 16 — 20 24.

Piselli al Cg. cent. 35 — 40.

Mercato granario.

Scarsissimo.

Granoturco. I prezzi — da lire 13.75 a 14.10 dell'ultimo mercato — segnarono oggi: 13 70, 13.75, 13.80, 14.— 14.15, 14.25.

Il cinquantino, lire 12 75.

Cuccagna di oche.

Molte oche, oggi, sul mercato. Venderonsi da lire 0 60 a lire 0.80 il chilogramma.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 3 per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 19 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 322 10; parziale oggi pesata chilogrammi 166.75; prezzo giornaliero: minimo lire 2.80, massimo 3 30; adeguato giornaliero 3 14; adeguato generale a tutt'oggi 3 14.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 1072 55; parziale oggi pesata 677.55; prezzo giornaliero: minimo 1.—, massimo 2.30; adeguato giornaliero 1 35; adeguato generale a tutt'oggi 1 31.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 823 25; parziale oggi pesata 285.60; prezzo giornaliero: minimo 1.—, massimo 1.15; adeguato giornaliero 1.04; adeguato generale a tutt'oggi 1.03.

Ecco i prezzi oggi registrati sulla pubblica pesa: 2 80, 2.90, 3.—, 3.10, 3.15, 3 20, 3 30, 3.35.

Le partite vendute direttamente ai filandieri raggiunsero anche le 3 40, 3.45 e 3.50.

Risultato alla pesa pubblica di *Castions di Strada* del giorno 18 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 8410.100; parziale oggi pesata chilog. 547 700; prezzo giornaliero: minimo 3.22, massimo 3.35; adeguato giornaliero 3 30; adeguato generale a tutt'oggi 3 28.

Risultato alla pesa pubblica di *San Vito al Tagliamento* del 17 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 2201.—; parziale oggi pesata chilogr. 890.300; prezzo giornaliero: minimo 2.85, massimo 3 10; adeguato giornaliero 3.01; adeguato generale a tutt'oggi 3.—.

Scarto: quantità compl. pesata chil. 1036.100; parziale oggi pesata chilogr. 469 500; prezzo minimo 1.04, massimo 1.17; adeguato 1 12; adeguato generale a tutt'oggi 1 09.

Risultato alla pesa pubblica di *Gorizia* del giorno 19 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 4716.—; parziale oggi pesata chilogr. 2872.—; prezzo giornaliero: minimo cor. 2 20, massimo cor. 3 10, adeguato 2.88.2.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltraggi. — Rigo Emilio di Francesco facchino di San Osvaldo (Udine) arrestato ieri l'altro per altraggi ad un vigile e per non aver declinate le sue generalità, venne condannato, per i primo reato, a lire 41 di multa, per il secondo, a lire 2 di ammenda.

Un morsicatore condannato. — Del Mestre Remigio di Lauzacco, per un morso dato al naso di Jacolutti Pietro, fu condannato a mesi 6 e giorni 10 di reclusione.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 giugno a L. 104 46

Vendetta anarchica.

Telegrafasi da Londra alla *Tribuna* che, a New York, l'anarchico italiano Antonio Reppo, sospettato di aver fatto rivelazioni al consolato italiano, condotto dai compagni in gita di piacere nelle campagne di Long-Island, fu atterrato, mentre alcuni gli chiudevano la bocca e altri con un ferro rovente gli imprimevano un disegno simbolico sulla palma della mano destra.

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R.o Decreto 14 - 2 - 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N.4 I.o piano - Mercatovecchio - (già studio D.r. Rubazzer).

Avvertenza.

Per togliere ogni equivoco, il Notaio Rubbazzer avverte che ha trasportato il suo studio in Via del Monte N.o 12.

Notizie telegrafiche

Una nuova intervista fra Botha e Kichener

Londra, 19. I giornali pubblicano un'informazione secondo la quale il console d'Olanda a Pretoria sarebbe riuscito a combinare una nuova intervista fra Botha e Kitchener, preludiante alla resa generale Botha, nonchè gli altri comandanti, avrebbero tutti gli onori militari.

L'intervista avverrebbe mercoledì prossimo.

ULTIMA ORA.

Ufficiale sciabolatore.

BOLZANO, 19. — Il primo tenente Arpad incontrato jeri il concepista Rudulp, perchè questi aveva pubblicato un articolo contro di lui, lo colpì con un pugno. Poscia sguainò la sciabola e lo ferì.

La folla che assisteva al brutto fatto assunse un contegno minaccioso e l'ufficiale fu costretto a fuggire.

Ma tenendo lontano da sè la gente con l'arma alla mano ferì un pittore alla schiena.

La folla si recò poscia dinanzi la caserma dove fece una clamorosa dimostrazione contro gli ufficiali. Lo stato dei feriti è grave.

Una martellatrice.

La vendetta d'una ex suora.

PARIGI, 19. — Si telegrafa da Nantes: Stamane mentre l'abate Fauchard celebrava la messa nella cappella del convento del Sacro Cuore, gli si avvicinò da tergo una donna, la quale con un martello, tratto da sotto le vesti, menò rapidamente due colpi terribili sulla testa del sacerdote, che stramazzò col cranio mezzo fracassato. La martellatrice fu arrestata. Lo stato dell'abate è disperato. La donna era un tempo monaca nel convento di Santa Gilda, dal quale fu espulsa e a detta sua per causa dell'abate.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un'**operazione commerciale** di una **serietà e lealta assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «O D STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carte da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album coi 4 buoni di regalo** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure e **L. 2.50** ed un dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime L. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassato quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Cencianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvennire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Neemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Roietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1890

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarle i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista
Recapito presso Faustino Savio Via Merc.

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne:* per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. 0,70 pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi della Pelle e muliebri, Malaria, ecc

La cura della bibitaovien fattta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta el collo, colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). **Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis. Concerti, Riunioni. — Stagione *Maggio Ottobre.*

Informa la Direzione.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE NIGRIS
UDINE - Via Lionello - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Terre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Non più ASMA

all'istante tosses

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Farmacia di Luigi Dal Negro
in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA"

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.